

TOUR DE FRANCE. Quarto trionfo parigino per lo spagnolo, come Merckx e Anquetil



Indurain, Pantani e Ugrumov podio a Parigi. A lato Bugno e Chiappucci

- 1) Seigneur (Fra-Gan) in 4h43 34" (media: 37,028 km/h)
2) Andreu (Usa) a 3"
3) Hamburger (Dan) a 6"
4) Muller (Svi) st
5) Kaspitis (Lit) st
6) Abdujaparov (Uzb) a 25"
7) Ekimov (Rus) a 27"
8) Martinello (Ita) a 29"
9) Edo (Spa) st
10) Ludwig (Ger) st
11) Anderson (Aus) st
12) Bortolami (Ita) st
13) Museeuw (Bel) st
14) Redant (Bel) st
15) Verdonck (Bel) st
1) Indurain (Spa-Banesto) 103h38'38"
2) Ugrumov (Rus) a 5'39"
3) Pantani (Ita) a 7'19"
4) Leblanc (Fra) a 10'03"
5) Virenque (Fra) a 10'10"
6) Conti (Ita) a 12'29"
7) Elli (Ita) a 20'17"
8) Zülle (Svi) a 20'35"
9) Bolts (Ger) a 25'19"
10) Pulnikov (Rus) a 25'28"
11) Lino (Fra) a 26'01"
12) Escartin (Spa) a 30'38"
13) Bortolami (Ita) a 32'35"
14) Riis (Dan) a 33'32"
15) Pellicioni (Ita) a 34'55"



Record dell'ora Adesso ci prova anche Miguel

Lasciateli dietro le spalle il podio, le fatiche e le brutte figure di tanti avversari (da Bugno a Chiappucci, da Rominger a De Las Cuevas) e stata festa notturna per Miguel Indurain. Il vincitore del Tour, accompagnato dalla moglie Marisa e da tutta la sua famiglia, ha festeggiato il suo quarto successo consecutivo all'Hotel Meridien di Montparnasse. Numerose le personalità intervenute. Tra gli altri, il presidente del governo di Navarra, Juan-Cruz Añi, il ministro della cultura Sanchez Parterra e il nuovo presidente della Banesto (Banca Espanol de Credito) Alfredo Saen. Ricevuto anche dall'ambasciatore di Spagna, Indurain ha ringraziato tutti dicendo che per una settimana non vuole più sentir parlare di ciclismo. «Riposo assoluto per sette giorni. Poi sosterrò degli esami medici per verificare che sia tutto a posto». In segno scaramantico, Indurain per tornare a casa rifarà lo stesso viaggio dell'anno scorso: da Parigi a Biarritz in aereo, e da Biarritz a Pamplona in macchina. Indurain ha poi confermato che vuole tentare di battere il record dell'ora attualmente detenuto dallo scozzese Obree. Il giorno non è stato ancora fissato, ma dovrebbe essere tra la seconda e la terza settimana di agosto. A seconda della data, vedrà se partecipare o no ai mondiali in Sicilia. Poco male. Se non l'avete capito, a Miguel Indurain l'unica cosa che interessa veramente è il Tour de France. E la regina delle corse a tappa è ben felice di ricambiare questo amore: il percorso di quest'anno, avevano detto in molti prima della partenza, pareva disegnato proprio per lui, per la sua straordinaria capacità di battere gli avversari nelle tappe a cronometro. Sarà per questo, dunque, che Indurain ha deciso proprio ora di provare il record dell'ora?



L'ultima tappa al francese Eddy Seigneur

Si chiude con una doccia collettiva l'ottantesimo Tour de France. vento e pioggia, spagnoli e parigini in festa. I primi per il quarto successo di Miguel Indurain, i secondi perché anche a loro vien dato un contentino con la vittoria di Eddy Seigneur ben contento di tagliare da solo il traguardo dopo aver riacchiappato, a un chilometro dal traguardo, l'americano Andreu. Applausi per tutti. Indurain, come al solito, non batte ciglio. I suoi tifosi, che hanno raggiunto Parigi con 9 pullman, fanno una gran cagnara. Lui ringrazia, ma tiepidamente, senza concedersi troppo. Sorride non e mai stato il suo forte. Più goffi, sul podio, Marco Pantani e Piotr Ugrumov. La scatenata più divertente avviene durante l'esecuzione dell'inno spagnolo. Il romagnolo, involontariamente irriverente, lo ascolta con il cappellino sulla testa. Allora un inserviente del Tour, per impedire alla gaffe, fa un rapido colpetto togliere la «casquette» dalla zucca di Pantani. A proposito di zucca, e di calvizie, la televisione francese, per la serie «Professione reporter ha approfondito un tema assai delicato che vi riproporranno «il doping, nella fattispecie la famigerata Epo, tra i suoi effetti indotti ha anche quello far cadere il capello?». Panico. Scorcione, fuggi fuggi. Stando così le cose, sottoporsi all'antidoping è inutile. Non c'è trucco, non c'è inganno: i colpevoli vengono immediatamente cotti sul fatto. E per quelli come il belga Museeuw, che nascondono il dolo con un trapianto alla Cesare Ragazzi, spaccifica a vita. Così imparo a squallare il capello in quattro. La cosa è grottesca ma la tv francese, forse un po' stizzita per gli scarsi successi di Virenque e compagni, si cimenta anche in un elenco di corridori «sospetti»: Perini, Ghiorro, Ugrumov, Pantani. Curiosamente viene dimenticato il francese De Las Cuevas, anche lui piuttosto in piazza.

Indurain nella leggenda

Miguel Indurain ha vinto il Tour de France per la quarta volta consecutiva. In classifica generale lo seguono il lettone Ugrumov e l'italiano Pantani. Il francese Eddy Seigneur si è aggiudicato l'ultima tappa, Eurodisney-Parigi.

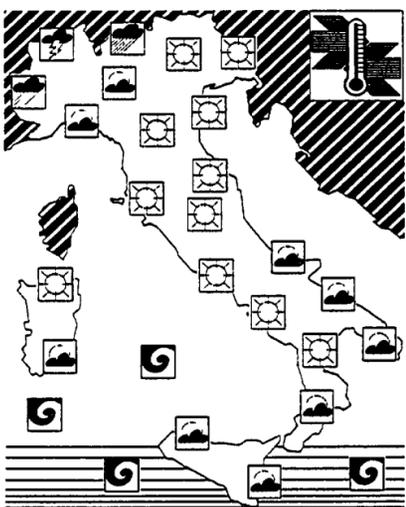
non è andata bene. Quando mi sono presentato al Giro non ero in perfetta condizione fisica. Pur avendo simulato alcuni precedenti disturbi mi mancava la brillantezza degli anni precedenti. Anche per questo ho perso Berzin e stato bravo ma io nella cronometro di Follonica poi volendo non riuscivo a spingere di più. Qui al Tour invece proprio grazie al lavoro svolto al Giro sono partito bene fin dall'inizio. E nella cronometro di Bergerac lo si è visto. Non c'è nessun miracolo in quello che ho fatto. Non ero morto prima non sono un extraterrestre adesso. La vera difficoltà sta nel mantenere a lungo il massimo della condizione fisica. Quest'anno per arrivare a questo livello ho faticato più del solito. Ecco gli anni che passano si vedono da questi dettagli. Quattro Tour de France consecutivi. Dal 1991 la Grande Boucle è sotto il tallone di ferro di Miguel. Ora anche lui può essere affasciato nella prestigiosa cupola di campioni che già comprende Jacques Anquetil (dal 1961 al 64) ed Eddy Merckx (dal 1969 al 72). Non solo il tranquillo Miguel con 6 vittorie nelle grandi corse a tappe, ha superato Gironi, Bartali e Binda (a quota 5) nella speciale classifica dei campioni di tutti i tempi. In vetta domina l'inarrestabile Eddy Merckx seguito da Hinault (10), Anquetil (8) e Coppi (7). Cifre pesanti quelle di Indurain che devo-

le loro possibilità si sono svuotate e debilitate. Il virus ha fatto la sua parte certo, ma perché questi virus non colpiscono chi sta andando più forte? Un fatto strano. Per la prima volta dopo anni di attendismo Miguel è andato all'attacco. Lo ha fatto sui Pirenei nella tappa di Hautacam (vinta da Leblanc terzo Pantani) perché aveva capito che Chiappucci e Rominger erano alle corde e che si poteva assestare il colpo del kappabò. «Pantani deve crescere». In questo Tour - spiega Indurain - sono stato anche fortunato. Il mio di Rominger e Chiappucci mi ha aperto la strada. In pratica non ho mai avuto dei momenti di difficoltà. Pantani è bravo ma era distanziato in classifica. Pantani appartiene a una nuova generazione di corridori che va bene in montagna. Sono dei gnuemur ma dovranno migliorare a cronometro. Altrimenti non si vince né il Tour né il Giro. Dicono che Indurain non si arrabbia mai. Però ha la memoria di un elefante. Su Rominger che all'inizio del Tour aveva esagerato in spaccanona Miguel va giù con l'accetta. «Non so cosa farà adesso. Certo ora è un bivio o fa come Chiappucci che nelle avversità prova la forza per crescere oppure finisce come Bugno sempre più giù. A Bugno si spera frischeranno le orecchie.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

PARIGI Bisogna dargliene atto. Sa vincere, ma soprattutto perdere. Ora sarebbe facile per Indurain mentre francesi e spagnoli lo celebrano per quarta volta sui Campi Elisi rimbeccare tutti i grilli parlanti che l'hanno crocefisso dopo il terzo posto del Giro. Ricordate? Lo si è trattato come un rudere giunto alla fine del suo viaggio ciclistico ehi Miguel la festa è finita! Una nuova generazione si è ribellata al tuo strapotere. Cosa vuoi ancora? In fondo un grande spettacolo non l'hai mai dato. Hai vivacchiato vincendo con il bilancino del farmacista. Fatti più nà vecchio Miguel dai spazio ai giovani! Critiche a pioggia. Ma Indurain con lo stesso ineffabile sorriso con cui adesso riceve le santificazioni di rito non fece una piega. Disse che non sempre si può vincere che Berzin era stato bravo e che la vita andava avanti. Che un giorno uno sta sopra e quello seguente va sotto. E che il problema è rimanere sempre in alto. Sembrava l'elogio della banalità, del tito buon senso. Parole vuote per nascondere il buco nero della sconfitta. Un campione «antipatico». Ma si diciamo Miguel non è simpaticissimo. Non ci tocca le corde più profonde del cuore con quel suo modo tignoso di correre. Eppure anche adesso che tutti vogliono stringergli la mano e farsi fotografare al suo fianco (il ministro della cultura spagnolo Sanchez Parterra è venuto appositamente a Parigi per portargli le felicitazioni del governo) Indurain non ha minimamente modificato il suo atteggiamento. Quest'anno ho passato dei brutti momenti. Non per la sconfitta che prima o poi tocca a tutti ma per questioni più personali come la morte del mio compagno Antonio Martin. Anche la salu-

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'Italia affluiscono correnti di aria umida e debolmente instabile provenienti dalla Francia che determinano lo sviluppo di nuovi imponenti nelle ore pomeridiane e serali: specie sui rilievi.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso tuttavia le probabilità di precipitazioni sono piuttosto basse e localizzate sui rilievi collinari e montuose e nelle ore più calde della giornata eventuali rovesci o temporali avranno carattere locali e breve durata e debolmente intensità. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: senza variazione di rilievo al Sud in lieve diminuzione altrove.

VENTI: Deboli variabili con rinforzi di brezza sui litorali.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 4 columns: City, Temperature range, City, Temperature range. Includes Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Goro, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 4 columns: City, Temperature, City, Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

l'Unità

Subscription and advertising rates for l'Unità newspaper. Includes sections for Tariffa di abbonamento (Italy, Estero) and Tariffe pubblicitarie.

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscrizione al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.